

family2012

■ In piazza San Pietro

I quattordicenni di Milano al Papa:
«Benedetto di aspettiamo»

■ Comunicazione

In tutto il mondo lo spot dell'Incontro
La metafora dell'albero parla di famiglia

■ Famiglie nel mondo

I "compiti" della famiglia cristiana
in una testimonianza dal Guatemala



LA SACRA FAMIGLIA DI RUPNIK ACCOMPAGNA L'INCONTRO MONDIALE

di Monsignor
Eros Monti*



Il lavoro è per la famiglia e non la famiglia per il lavoro

«Il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro».
Parfrasando questa affermazione della Sacramentum Caritatis (n. 74) in prospettiva familiare, «il lavoro è per la famiglia e non la famiglia per il lavoro», siamo subito condotti al cuore della quinta catechesi. Essa richiede però un netto ribaltamento di prospettive. In Genesi 1,1-2,4, la creazione viene presentata come un crescendo, in cui gradualmente la Parola-azione di Dio fa esistere il mondo ponendovi al suo compimento, il sesto giorno, l'uomo e la donna. Ma il settimo giorno Dio

sospende ogni suo lavoro, benedice quel giorno e lo consacra (cfr. Gen 2,2-3 e il comandamento del sabato in Es 20,8-11). Sorprendentemente, nella prima settimana della storia - paradigma insuperabile di ogni altra settimana, quindi dell'intero tempo dell'umanità - l'operosità dei sei giorni è interamente finalizzata al riposo, cioè alla pienezza di vita del settimo! In netta discontinuità rispetto al nostro tempo, in cui anche la festa, spesso, è vissuta in vista del recupero delle energie necessarie alla ripartenza lavorativa successiva.

Vivere lavoro e festa in prospettiva familiare implica un ripartire da qui, dall'ordine da Dio stesso prescelto per noi. Il lavoro, da tragica necessità, potrà allora essere inteso come chiamata, risorsa per l'umanità stessa, che mediante il lavoro cresce, crea sempre nuovi legami, mette a frutto le potenzialità di cui è dotata, umanizza il mondo perché diventi sempre più dimora abitabile da tutti. Così la festa: alla luce del "settimo giorno" diviene occasione favorevole perché l'intero vissuto si apra alla prospettiva di un compimento che non è l'uomo

da sé stesso a darsi. Vivere la festa significa fruire di un tempo in cui sperimentare la gratuità: in famiglia, tra marito e moglie, con i propri figli; per ritrovarsi come comunità cristiana; per vivere relazioni più approfondite con parenti e amici; trovando tempo per l'ascolto, per la visita a una persona ammalata o anziana o sola... Lavoro e festa ci sono dati per umanizzare e santificare il mondo, ovvero il tempo e la sua storia. Adesso e in vista del giorno ultimo, senza fine né tramonto, pienezza di vita e familiarità per tutti.

Vicario episcopale per la Vita Sociale della Diocesi di Milano

L'icona della Sacra Famiglia Nuovo simbolo degli Incontri mondiali Dal Papa la consegna ai milanesi

L'Incontro Mondiale delle Famiglie ha una nuova icona simbolo. Si tratta di un grande mosaico, realizzato dall'artista gesuita Marko Rupnik, che lo scorso 11 aprile è stato benedetto in piazza San Pietro dal Papa. Affidata dal Santo Padre a monsignor Erminio De Scalzi, presidente della Fondazione Milano Famiglie 2012, l'opera raffigura la Sacra famiglia e la santissima Trinità rappresentata attraverso la mano del Padre che sostiene il fuoco dello Spirito che è Gesù. Ai lati di Giuseppe e Maria il paradiso terrestre e la Gerusa-



Il mosaico di padre Rupnik "Sacra famiglia e la santissima Trinità"

Un grande mosaico, realizzato dall'artista gesuita Marko Rupnik è stato benedetto in piazza San Pietro dal Papa

lemme celeste con la Sacra Famiglia al centro della storia della salvezza.

«Nella santa famiglia di Nazaret il cielo incontra la terra e la Trinità divina trova la più perfetta immagine umana - spiega il cardinale Ennio Antonelli, presidente del Pontificio consiglio della famiglia -. La Chiesa si sente interpellata a diventare sempre più famiglia, per manifestare mediante l'amore reciproco la presenza di Cristo al mondo. Le famiglie sono chiamate ad essere unite e aperte, a preparare i figli per il loro futuro e la loro missione, senza

trattenerli con amore possessivo. Tutte le relazioni e attività terrene - continua Antonelli - sono sollecitate a seguire la logica dell'amore, per trovare nuova armonia e bellezza, riflesso e rivelazione della Trinità». Il mosaico di Rupnik, che su indicazione del beato Giovanni Paolo II si era occupato della cappella Redemptoris Mater in Vaticano, è stato portato a Milano da monsignor De Scalzi per essere esposto all'interno della basilica di Sant'Ambrogio, nella cappella della Madonna del latte. In seguito l'opera intraprenderà un tour al-

l'interno delle sette zone pastorali della Diocesi, dove resterà una settimana per ogni tappa. L'icona, del peso di 60 kg, verrà infine esposta al Mico-FieraMilanoCity in occasione del Congresso teologico pastorale che il 30 maggio aprirà ufficialmente il VII Incontro Mondiale delle Famiglie. In seguito la Sacra Famiglia verrà portata a Bresso sul palco della "Festa delle testimonianze" e sull'altare della Santa Messa celebrata da Benedetto XVI per poi essere consegnata alla Diocesi che ospiterà l'Incontro nel 2015. ■

IN PIAZZA SAN PIETRO

I ragazzi della Professione di fede: «Benedetto ti aspettiamo a Milano»

«Benedetto ti aspettiamo a Milano». È la scritta che ha capeggiato in piazza San Pietro, su uno striscione lungo 20 metri, lo scorso 11 aprile quando 6mila quattordicenni sono partiti alla volta di Roma per assistere all'udienza generale del mercoledì. L'obiettivo, invitare "ufficialmente" il santo Padre e le famiglie del mondo all'Incontro Mondiale delle Famiglie.



«Un girotondo per fare festa al Papa» In tutto il mondo lo spot per invitare al VII Incontro



Un fotogramma dello spot per l'Incontro mondiale

Il VII Incontro Mondiale delle famiglie è pronto ad entrare nelle case di tutto il mondo. È stato realizzato in 5 lingue, italiano, inglese, francese, spagnolo e portoghese, lo spot ufficiale dell'evento che, partendo dalla simbologia archetipica ed universale dell'albero, racconta l'importanza dell'accoglienza e dell'armonia come valori fondanti di ogni famiglia e, per estensione, della famiglia globale per eccellenza, la Chiesa. Uomini, donne, bambini di ogni età e provenienza si stringono in un girotondo che rappresenta un mondo multietnico, accogliente e armonioso. Tutti insieme felici in attesa di Papa Benedetto XVI.

Il video è stato promosso dalla Fondazione Milano Famiglie 2012 ed è stato realizzato grazie al contributo creativo e operativo offerto dall'agenzia Ogilvy & Mather Advertising e dalla casa di produzione Cineteam di Roma. Si tratta di un video di pochi secondo nato con l'obiettivo di invitare a Milano le famiglie italiane e del mondo. Lo spot, con un messaggio rivolto anche al mondo laico, parla di volti, di festa, di genitori e di

“**C'è un tempo per ogni cosa, sotto il cielo. Un tempo per seminare e un tempo per raccogliere, e un tempo per incontrarsi e condividere i frutti del lavoro. Questo tempo è la festa e la festa è quest'anno**”

figli chiamati ad incontrarsi dal 30 maggio al 3 giugno a Milano e di stringersi in un abbraccio affettuoso intorno al Papa. La musica si alterna alle parole. Una voce fuori campo esplicita ciò che vediamo nelle immagini: «C'è un tempo per ogni cosa, sotto il cielo. Un tempo per seminare e un tempo per raccogliere, e un tempo per incontrarsi e condividere i frutti del lavoro. Questo tempo è la festa e la festa è quest'anno». La festa ha un luogo e un appuntamento ben pre-

ciso. La voce continua dicendo: «A maggio Milano si apre ad accogliere la più grande festa dell'umanità, la festa di tutte le famiglie. Anche la tua». Ecco la chiave di tutto. Il mondo non è necessariamente qualcosa di lontano e distante, anzi. Il mondo è fatto da tanti piccoli, pezzetti, da tanti piccoli volti, da tante piccole e grandi famiglie che insieme contribuiscono a “fare” la storia dell'umanità e del cristianesimo. E per queste famiglie l'appuntamento è con il Santo Padre.

Il video si chiude con il tema dell'Incontro: “La famiglia: il lavoro e la festa. Papa Benedetto XVI incontra le famiglie di tutto il mondo a Milano dal 30 maggio al 3 giugno”.

■ DOVE SCARICARLO

Tre i formati in cui lo spot è disponibile (15'-30'-40') ed è stato calcolato verrà visto da oltre 200milioni di persone. L'invito a tutti è di scaricarlo e diffonderlo collegandosi a <http://www.family2012.com/it/documents/18609/>

LA FAMIGLIE ENTRANO IN AZIENDA

In preparazione all'Incontro mondiale gli open day nei luoghi di lavoro



Lavoratori all'opera in azienda

Le imprese incontrano le famiglie e si aprono al territorio. Avviene grazie agli "Open day aziendali", una delle iniziative proposte dalla Diocesi di Milano in preparazione al VII Incontro mondiale delle famiglie. Proposta che è stata raccolta da diverse realtà.

Monsignor Eros Monti, vicario episcopale per la Vita sociale della diocesi ambrosiana, spiega che «in vista dell'Incontro mondiale, la comunità cristiana intende favorire iniziative che riescano a porre in contatto effettivo le famiglie con il mondo del lavoro, al fine di riaffermare il riconoscimento dei reciproci diritti ed esigenze, nel rispetto del primato della persona e della famiglia riguardo al lavoro». Il vicario episcopale aggiunge che sul tavolo ci sono tematiche di stretta attualità quali «la conciliazione tra i tempi della professione e quelli della famiglia» e il «legame tra impresa e territori in una fase nella quale la parcellizzazione e la delocalizzazione rischiano invece di rendere scollegata l'impresa dalla comunità civile in cui dovrebbe essere inserita».

Gli open day sono stati organizzati come giornate nelle quali le famiglie dei lavoratori e i cittadini hanno potuto entrare nei luoghi di lavoro e in alcuni casi partecipare a dibattiti e convegni.

Nel decanato di Melegnano l'open day si è tenuto presso l'azienda ospedaliera di **Vizzolo Predabissi** sabato 14 aprile. Ci sono state testimonianze e interventi di

esperti. A **Seregno** l'open day si è tenuto invece sabato 21 aprile presso l'impresa Effebiquattro: è stata organizzata la visita alle fasi produttive della fabbrica, cui sono seguite alcune testimonianze: una madre, un giovane, un precario, un immigrato, un responsabile del Consultorio familiare del decanato e un amministratore comunale. Nella zona pastorale di Sesto San Giovanni tre appuntamenti a **Limbiate** (10 marzo), **Bresso** e **Cernusco sul Naviglio** (24 marzo) sono stati organizzati dalle comunità locali con il coordinamento del Movi-

“
La comunità cristiana
intende favorire
iniziative che riescano
a porre in contatto
effettivo le famiglie
con il mondo del lavoro
”

mento cristiano dei lavoratori. A **Costa Masnaga**, nella Brianza lecchese, gli organizzatori hanno invitato all'open day tutte le 21 imprese presenti in paese e oltre metà hanno aderito. Il personale ha guidato i visitatori all'interno dei reparti produttivi, illustrando il funzionamento degli impianti e la realtà aziendale. Domenica 15 all'interno dell'azienda Limonta spa è stata celebrata la santa messa, presieduta dal vicario episcopale monsignor Bruno Molinari.

A **Caronno Pertusella**, nel Saronnese, il giorno in azienda è organizzato per sabato 28 aprile alla "Fratelli Bergamaschi". A **Giussano** infine l'open day si è svolto sabato 5 maggio allo "Scatolificio Nespoli" con l'intervento del professor Egidio Riva, sociologo del lavoro all'Università cattolica e le testimonianze di un imprenditore, un artigiano, un sindacalista e un operatore del non-profit.



I SUSSIDI

Con il volume su “La festa” si completa la collana “In famiglia” Tre volumi per preparare l’Incontro mondiale delle famiglie Storie su tela, parole di carta e brani musicali

Arriva oggi in tutte le librerie d’Italia “La Festa. Strumenti interattivi per le catechesi del VII Incontro Mondiale delle Famiglie”, il terzo volume che completa la collana “In Famiglia”, realizzata da Fondazione Milano Famiglie 2012 in preparazione al VII Incontro Mondiale delle Famiglie (Milano, 30 maggio-3 giugno 2012). “La Festa. Strumenti interattivi per le catechesi del VII Incontro Mondiale delle Famiglie” contiene i testi ufficiali delle catechesi preparatorie al Family 2012 e diversi spunti multimediali per prepararsi all’appuntamento con Papa Benedetto XVI a Milano. “Ricordati del giorno del sabato per santificarlo”. Il monito espresso nel terzo comandamento del Decalogo invita a ricordare, a tenere desta la memoria sull’opera grandiosa di Dio che è la creazione e che culmina nel riposo contemplativo. A partire da questo punto fermo si articola il ricco percorso proposto dal sussidio per approfondire e apprezzare il significato della festa. Storie su tela, parole di carta e brani musicali sono soltanto alcuni fra i molti strumenti messi a disposizione dal volume per riflettere su un tema, quello della Festa, fondamentale non solo per la famiglia ma per la società

intera, chiamata a viverla come occasione privilegiata di incontro con l’Altro e con gli altri. Fra le parole in musica proposte per la riflessione, hanno una cornice singolare quelle di Alessandra Amoroso «Prenditi cura di me...ho un disperato bisogno di crederci ancora», Fiorella Mannoia «Fa’ che sia vita la nostra, una vita senza la noia...una vita piena di gioia» e Laura Pausini «Ho cercato la bellezza e l’ho trovata in fondo alla semplicità», mentre le riflessioni di Dacia Maraini e Susanna Tamaro richiamano la responsabilità della scelta di come vivere il proprio tempo. I contributi di artisti contemporanei, le storie sulla tela di pittori famosi e le citazioni di film rendono ancora più ricca la cassetta degli attrezzi per la riflessione di singoli, coppie o gruppi. I riferimenti alle videointerviste realizzate dal regista Giovanni Calamari per raccontare famiglie “normalmente eccezionali” e alle opere di artisti contemporanei come Dr. He Qi sono spunti preziosi per declinare le potenzialità formative delle catechesi. Sul sito www.family2012.com alla sezione Notizie, è disponibile il book trailer che presenta “In famiglia.



Strumenti interattivi per le catechesi del VII Incontro Mondiale delle Famiglie”. “La Festa. Strumenti interattivi per le Catechesi del VII Incontro mondiale delle Famiglie”. Hanno collaborato con “Family2012-Comunicazione”: mons. Domenico Sguaitamatti, don Maurizio Tremolada, don Domenico Sirtori, Giovanni Cattaneo e Gaspare Fumagalli. 87 pagine, 5,90 euro Editore Ilt, comprende le catechesi 8, 9 e 10.

MATERIALI



All’Incontro mondiale con il kit della famiglia Servizi personalizzati per i pellegrini

Capellino, zaino, maglietta, spilla, foulard e porta badge. Sono questi i gadget Family 2012 contenuti nel Kit della Famiglia che viene distribuito agli iscritti al VII Incontro mondiale delle famiglie con pacchetto adesione

A1, A2, B1 e B2. Oltre ai gadget, il Kit della Famiglia dei pacchetti A1, A2, B1 e B2 comprende una tessera per i trasporti pubblici urbani della città di Milano e ferroviari regionali, la copertura assicurativa, l’entrata gratuita alle attività culturali programmate, il sussidio liturgico e la guida della Famiglia, il pass di accesso (gratuito) agli eventi con Papa Benedetto XVI: la Festa delle testimonianze di sabato 2

giugno e la Santa Messa di domenica 3. Il merchandising ufficiale è un utile strumento di riconoscimento per i pellegrini e il ricordo di un Incontro che entrerà a far parte della storia della Chiesa e del Paese, anche per chi non potrà arrivare a Milano ma seguirà l’evento da casa.

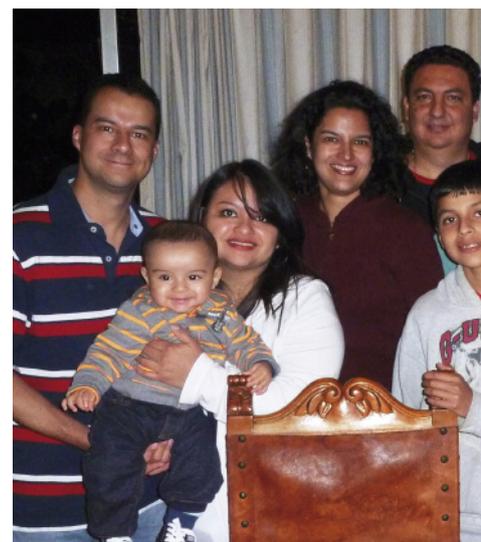
Per maggiori informazioni visita il sito www.family2012.com nella sezione dedicata al kit



GUATEMALA
America



CAPITALE: Città del Guatemala
POPOLAZIONE: 14.650.000
GOVERNO: Repubblica
presidenziale



Dal Guatemala. «Ecco i compiti della famiglia» Parla una coppia che prepara i fidanzati al matrimonio

Per molti anni abbiamo avuto il privilegio di preparare coppie a ricevere il Sacramento del Matrimonio. Sebbene noi non avessimo ricevuto questa guida quando ci siamo sposati 40 anni fa, questo servizio ha illuminato il nostro cammino. Mentre crescevamo in questo meraviglioso

apostolato, abbiamo scoperto che la Chiesa richiede che ciascun matrimonio realizzi certi "compiti" per costruire la famiglia e la Chiesa allo stesso tempo, dovendosi poi districare in una società che vorrebbe mettere da parte i valori umani e cristiani. Se tutte le coppie, dal

momento nel quale decidono di unire le loro vite per invecchiare insieme, prendessero coscienza di questi compiti, eviterebbero tanti dispiaceri e non perderebbero il tempo in cose che non hanno valore. Però non è mai troppo tardi per assumersi queste occupazioni.

“ Al momento di unire le loro vite, le coppie giovani sono più preoccupate a conseguire una stabilità economica e molte altre “cose” che, lungi dall’unirli, li separano ”



Una famiglia, una storia

La testimonianza della famiglia Palmieri: «Mano nella mano con Dio» Dalle famiglie d’origine la testimonianza dei valori morali ed etici



Abbiamo iniziato il nostro cammino di coppia 26 anni fa. Dopo 5 anni di fidanzamento, abbiamo

vissuto i nostri primi 21 anni di felicità coniugale. Siamo una famiglia catalogata come “nu-

merosa” dal momento che Dio ci ha benedetti con sei meravigliosi tesori, quattro dei quali maschi e due femminucce che hanno un’età compresa tra 8 e 20 anni.

Il fondamento del nostro matrimonio è stato reso solido dalla formazione che abbiamo ricevuto nelle nostre famiglie. Entrambi siamo nati in famiglie cattoliche dove i nostri genitori si sono presi cura di darci una buona educazione basata su valori morali ed

etici, oltre che una solida formazione cristiana. Il fatto che siamo cresciuti in famiglie unite, in cui esisteva coerenza tra ciò che si insegnava e ciò che si faceva, dove si viveva l’amore, la generosità, il rispetto, la dedizione, e molte altre virtù, ci ha incoraggiato a unire le nostre vite per formare una famiglia. In tutto questo tempo abbiamo vissuto moltissimi momenti di felicità, ma ci sono stati anche momenti molto dolorosi.



LABORATORIO DI UMANITÀ

Così come un pezzo di argilla, ogni figlio è una materia prima di cui farne un'opera d'arte. Alcune volte questo compito diventa difficile dovendo mettere in conto l'individualità di ciascun figlio, ma soprattutto ciò che ci vede impegnati come genitori, questo laboratorio deve poter disporre degli strumenti per poter realizzare il nostro lavoro.

AMORE

Amore umano generato dai genitori e consacrato dall'amore di Dio. L'amore è la bussola che ci deve guidare affinché i nostri figli imparino ad amare. L'amore umano non può crescere senza la presenza dell'amore di Colui che ha dato la sua vita per noi.

DIALOGO

Ciò che ci distingue dal resto delle specie animali è la capacità di comunicare verbalmente. A questa capacità si uniscono i gesti, gli sguardi, le carezze (linguaggio non verbale), che permettono di stabilire una relazione adeguata.

ESEMPIO

La testimonianza della nostra relazione di coppia è lo strumento migliore nel nostro laboratorio.

SANTUARIO DI VITA

Il focolare domestico è quel luogo in cui si rispetta e promuove la vita dal concepimento fino alla morte naturale. Ciascun momento del vissuto familiare fa in modo che i legami siano più forti e che sempre si desideri ritornare a questo "porto" dove ciascun componente si sente amato e protetto, senza interesse, se non che per il semplice fatto di essere parte della famiglia. Ci dobbiamo sforzare perché il nostro focolare domestico sia un santuario di vita.

CHIESA DOMESTICA

Che bello è entrare in una casa e vedere l'immagine di nostra Madre, o un crocifisso, una candela accesa, o tante altre manifestazioni del fatto che siamo a casa, in una casa di Gesù perché Lui abita lì, ed è parte della famiglia. Ugualmente colpisce entrare in un negozio e vedere un piccolo altare in un angolo. Pensiamo immediatamente di stare tra fratelli. Queste manifestazioni stanno scomparendo. Rendendo la nostra casa una piccola Chiesa, con-

A sinistra, la famiglia Antillón. In basso a sinistra, monumenti Maya a Tikal nel Guatemala settentrionale

tribuiamo molto di più alla formazione cattolica dei nostri figli. In casa si festeggia l'Avvento, il Natale, la Quaresima, il mese dedicato alla Madonna, il mese del Rosario e tante altre feste che vanno costituendo la spiritualità della famiglia. Incluso i festeggiamenti per i nostri compleanni e anniversari, le malattie e le morti, sono accompagnati dalla presenza di Dio attraverso l'eucarestia e la preghiera. "La famiglia che prega unità, resta unità". Essendo i primi educatori alla fede dei nostri figli, diventiamo parte molto importante della loro vita spirituale. È una grande responsabilità che, portandola avanti con allegria e partecipazione, diventa un compito facile da realizzare.

CELLULA BASE

Quando comprendiamo che in casa ci devono essere regole, limiti, rispetto, preoccupazione per gli altri, conseguenze per le nostre azioni e responsabilità, ci siamo resi conto che la famiglia è una piccola società. È una scuola di socialità. Quello che hanno imparato i nostri figli in casa gli servirà per relazionarsi con gli altri... a scuola, sul lavoro, nella vita quotidiana e li accompagnerà per il resto della loro vita. Se ciascuna coppia, ciascuna famiglia, assumesse queste occupazioni, avremmo una società migliore e una Chiesa più forte. In genere, al momento di unire le loro vite, le coppie giovani sono più preoccupate a conseguire una stabilità economica, a competere per ottenere un posto nella società, e molte altre "cose" che, lungi dall'unirli, li separano. E il sintomo comune: la mancanza di tempo per avvicinarsi a Dio, fonte di amore e forza.

LA NOSTRA ESPERIENZA

Come famiglia abbiamo vissuto bei momenti e altri meno... All'inizio, sebbene fossimo stati sposati "dalla Chiesa", non invitavamo Dio a venire a vivere con noi, fino al momento in cui attraverso un'esperienza di coppia abbiamo avuto il nostro incontro personale e come coppia con Lui. Questo incontro ha trasformato il nostro matrimonio. Al momento, due dei nostri figli hanno già formato le loro famiglie e sono famiglie stabili e unite. Sebbene sempre ci siano momenti difficili, hanno imparato ad affrontarli, guidati dalla mano di Dio, unico consigliere capace di orientare i passi verso una vita piena, per poter realizzare i compiti che gli sono stati affidati.

Julio e Dora Ileana Antillón

“ Ci sforziamo di trasmettere ai nostri figli ciò che abbiamo vissuto nelle nostre famiglie di origine ”

Grazie al fatto che non abbiamo mai lasciato andare la mano di Dio, abbiamo incontrato persone che ci hanno aiutato a superare gli ostacoli e che ci hanno portato ad avere un matrimonio solido, stabile, ma soprattutto molto felice. Ci sforziamo di trasmettere ai nostri figli ciò che abbiamo vissuto nelle nostre famiglie di origine e, grazie a Dio, abbiamo formato una famiglia dove i nostri figli trovano rispetto, comprensione, cura verso tutti e molto amore.

Il fatto di avere una buona relazione ci permette di realizzare molte attività in famiglia, come andare a Messa insieme la domenica, andare in pellegrinaggio durante la settimana Santa, essere tutti presenti durante il pranzo familiare di Natale a casa della bisnonna Carmela, partecipare ad attività in cui aiutiamo qualche persona bisognosa o andiamo a vis-

itare qualche malato. Restituiamo una piccola parte di ciò che la Provvidenza di Dio ci concede tutti i giorni. Chiediamo alla Santa Famiglia che rimanga nelle nostre case affinché possiamo con lo sforzo di tutti aiutare ciascuno a trovare il cammino di ritorno alla Casa del Signore, essendo fedele testimone e messaggero dell'Amore di Dio.

Programma provvisorio del VII Incontro Mondiale delle Famiglie

	MATTINO	POMERIGGIO	SERA
MAGGIO Domenica 27	11.00 Il cardinale Angelo Scola celebra il Pontificale di Pentecoste in Duomo. Presenti i volontari del VII Incontro mondiale delle famiglie		
MAGGIO Martedì 29	(Fieramilano city) - Fiera della famiglia Libreria Internazionale - Accoglienza delle delegazioni e delle famiglie - Inaugurazione della Fiera della Famiglia		
MAGGIO Mercoledì 30	S. Messa nelle Parrocchie (Fieramilano city) - Congresso teologico pastorale - Fiera della famiglia Libreria Internazionale Congresso - 9.30 Cerimonia di apertura - 10.00 I relazione - 11.30 II relazione - 13.00 pausa pranzo	(Fieramilano city) - Dibattiti, testimonianze, tavole rotonde - 15.00 I sessione - 17.00 II sessione	- Cena dei congressisti presso le famiglie ospitanti o presso le Parrocchie - Accoglienza dei congressisti e festa a cura e presso le Parrocchie, Comunità Pastorali, gruppi, associazioni e movimenti ospitanti
MAGGIO Giovedì 31	S. Messa nelle Parrocchie (Fieramilano city) - Congresso teologico pastorale - Fiera della famiglia Libreria Internazionale Congresso - 9.30 III relazione - 11.00 IV relazione - 13.00 pausa pranzo	(A Milano e in altre diocesi lombarde) - Incontri, dibattiti, testimonianze, tavole rotonde, workshops	- Cena dei congressisti presso il luogo degli eventi pomeridiani - Momento di festa presso il luogo degli eventi pomeridiani
GIUGNO Venerdì 1	S. Messa nelle Parrocchie (Fieramilano city) - Congresso teologico pastorale - Fiera della famiglia Libreria Internazionale Congresso - 9.30 V relazione - 11.00 VI relazione - 13.00 pausa pranzo	(In diversi luoghi significativi di Milano) Incontri, dibattiti, testimonianze, tavole rotonde, workshops - Ore 17.00 Arrivo del Santo Padre all'aeroporto di Milano - Linate - Ore 17.30 Piazza Duomo: incontro con la cittadinanza. - Discorso del Papa	- 19.30 Concerto al Teatro alla Scala riservato al Santo Padre e alle Delegazioni ufficiali - Cena dei congressisti presso le famiglie ospitanti o presso le Parrocchie - 21.30 Adorazione eucaristica in Duomo, nelle principali basiliche e nelle parrocchie della diocesi
GIUGNO Sabato 2	Fiera della famiglia Libreria Internazionale - Ore 10.00 In Duomo: Celebrazioni dell'Ora media con la partecipazione di sacerdoti, religiosi, religiose. Meditazione del Santo Padre - Ore 11.00 Stadio di San Siro: incontro del Santo Padre con i cresimandi - Celebrazioni e incontri nelle Parrocchie o per movimenti o per specifici gruppi	- Dal primo pomeriggio inizio dell'accoglienza e dell'animazione a Milano Parco Nord - Aeroporto di Bresso con la Festa delle testimonianze - Ore 17.00 in Arcivescovado: incontro con le Autorità civili. Discorso del Santo Padre	- a seguire Festa delle Testimonianze con Benedetto XVI (Milano Parco Nord Aeroporto di Bresso) - 20.00 Trasferimento del Papa in auto a Milano Parco Nord- Aeroporto di Bresso - 21.30 Il Santo Padre lascia Milano Parco Nord - Aeroporto di Bresso e fa ritorno in auto in Arcivescovad
GIUGNO Domenica 3	- Ore 10.00 S. Messa solenne presieduta da Benedetto XVI (Milano Parco Nord Aeroporto di Bresso)		

■ COME CHIEDERE I PASS PER LE CELEBRAZIONI

Per partecipare agli incontri con il Papa (Festa delle testimonianze di sabato 2 giugno e la Celebrazione eucaristica domenica 3) occorrono dei pass di accesso gratuiti. I pass si possono chiedere sul sito www.family2012.com: occorre accedere all'area "iscrizioni" e registrarsi. Quindi accedendo alla sezione "Pass gratuiti" si può fare richiesta dei pass per sé e per i propri familiari. I pass andranno infine stampati in proprio.